



La Chiesa di Santa Maria Vergine Assunta



L'organo della chiesa Santa Maria Vergine Assunta di Scarnafigi.

Viene ancora oggi suonato per accompagnare durante le messe.

E' costruito in legno e metallo e adornato con motivi floreali e angeli. Lo stato di conservazione è molto buono.

Di fronte all'organo è situato l'altare che risale al 1700 e viene chiamato "altar".

E' costruito in 18 materiali misti tra cui i marmi policromi, è ornato con intagli su pietra con figure e segni.

Lo stato di conservazione è molto buono.

Questi beni sono situati nella chiesa parrocchiale del paese in piazza Parrocchia, poco lontano è presente un parcheggio per auto, per disabili e una fermata per il bus.

La zona è raggiungibile a piedi grazie alla presenza di un marciapiede.

Purtroppo non esistono tabelle sensoriali e supporti multimediali, però sono presenti rampe per abbattimento delle barriere architettoniche.

L'edificio è aperto tutto l'anno ed è visitabile da tutti.

Si può trovare la descrizione di entrambi i manufatti sopra dei libri storico-religiosi in biblioteca.c

L'ORGANO E L'ALTARE DELLA CHIESA



Il Battistero ottagonale

LA FONTE BATTESIMALE

La fonte battesimale è una opera che risale al 1455, si trova nella Cappella del Santo Sudario, all'interno della chiesa parrocchiale di Scarnafigi situata nella piazza del paese, La fonte battesimale è decorata con simboli e scritte in rilievo a lettere gotiche. serve denotando la maestria degli artigiani. Fu scolpita in pietra nella bottega dei fratelli Zebreri di Pagliero. E' sormontata da una statua in bronzo raffigurante un angelo che la rende molto più particolare.



Statua di Maria Vergine Assunta

La statua rappresenta Maria Assunta circondata dagli angeli. L'autore è ignoto ma la data è 1836: si tratta di un Ex Voto per la fine del colera. Nel 1944, in un momento drammatico, venne rinnovato il voto: il paese stava per essere bruciato dai nazisti che decretarono la distruzione di Scarnafici e molti capo-famiglia stavano per essere giustiziati. Il parroco Don Antonio Lingua e il podestà Bernardino Scotta andarono in chiesa e invocarono l'aiuto di Maria. Appena usciti di chiesa l'ordine venne revocato. Questa statua è ritenuta il cuore della comunità di Scarnafici. Il restauro risale al 2006. Nel 200 vennero rifatti gli angeli precedentemente rubati.



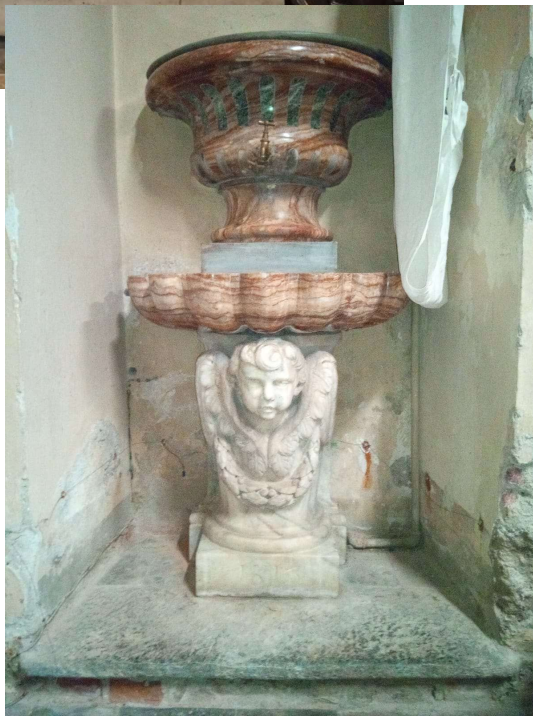
Monumento De Ponte



Il monumento sepolcrale di Gaspare De Ponte, signore di Scarnafigi, marchese e maestro d'armi di Carlo IX (Re di Francia).

Il bene ha un autore ignoto e risale al XVI secolo. E' di pietra marmorea e possiede una lapide in latino incisa sul basamento (sarcofago). Gaspare De Ponte é rappresentato in ginocchio ed é disposto di armi.

Il monumento si trova nella sacrestia della chiesa Maria Vergine Assunta di Scarnafigi, dove si può ammirare anche un lavamani in alabastro di Busca e marmo, datato nel 1515.



IL RITROVAMENTO DELLA VERA CROCE



Lelio Scaffa 1642-43
„Invenzione della Santa Croce” si tratta di una tela seicentesca, collocata in origine nella Confraternita (Crusà). Il restauro è del 2007, a cura della Ditta Rolando Silvio di Narzole Grazie al Contributo della Compagnia San Paolo di Torino (Bando „Tesori Sacri 2005”). Si trova nella cappella invernale e l'entrata è accessibile a tutti anche per i disabili.

La pietà



„La pietà” è un dipinto (anonimo), olio su tela, rappresenta Cristo morto depresso dalla croce, disteso sul Sacro Sudario, circondato da due uomini, una donna e sua madre, la Vergine Maria.

Nel 1701 fu acquistata dai De Ponte dalla confraternita del Santo Crocifisso a Roma.

Nel retro si trova la dichiarazione di Papa Paolo V in data 4 luglio 1616.

STEMMA DI SCARNAFIGI

Lo stemma del comune di Scarnafigi risale al XVII secolo, consiste in una banda nera in campo d'argento (con il tempo è diventata rossa), elmo chiuso in un profilo ornato e il suo motto „UBI PAX IBI FELICITAS“(dove c'è pace c'è felicità).

Nelle vicinanze, in meno di 2 minuti, si trovano parcheggi anche per disabili. L'Accesso al Comune, sulla cui facciata c'è l'affresco è possibile anche ai disabili, con una rampa, ma purtroppo non sono presenti tabelle sensoriali; inoltre è anche presente un marciapiede. Per informazioni è possibile visitare via internet la rivista periodica „Me Pais“.

L'affresco è visitabile sempre nel centro del paese in corso Carlo Alberto n°1, esso è rappresentato sotto forma di affresco sulla facciata del palazzo comunale.

Il principale materiale costruttivo dello stemma è la calce. Il suo stato di conservazione è deteriorato ma l'edificio su cui si tro.



Tommaso Garelo

Luca Mana

Amedeo Dominguez

Caterina Ambroggio

Gurleen Kaur